herpy

GECHI

Chinese leopard gecko

Goniurosaurus luii

Un geco tigre snello e notturno delle montagne calcaree boscose al confine tra la Cina meridionale e il Vietnam settentrionale, con occhi arancioni e strette bande gialle su un fondo marrone chiaro. Vive nascosto nelle fessure della roccia e preferisce ambienti freschi e umidi. In natura è vulnerabile, quindi nel terrario hanno posto solo gli esemplari nati in cattività.

Famiglia: Eublepharidae Nome precedente: *Goniurosaurus kadoorieorum*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**18-24 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**60-90%**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**1-4**
Incubazione	**45-80 giorni** a 24-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Goniurosaurus luii appartiene ai gechi tigre, un genere di gechi dalle palpebre mobili diffuso in Cina meridionale, Vietnam e Giappone. È snello e di costituzione leggera, con zampe lunghe e sottili, una testa triangolare e grandi occhi con pupilla verticale e palpebre mobili. L'iride è di un arancione intenso e sopra gli occhi si trova una fila di scaglie nettamente ingrandite, uno dei tratti distintivi della specie.

Testa, corpo e zampe vanno dal marrone chiaro al marrone grigiastro, con piccole macchie scure. Sul corpo corrono strette bande senza macchie, gialle o marrone-arancio, ciascuna con un sottile bordo scuro: una banda nucale a forma di V, tre bande tra le zampe anteriori e posteriori e una alla base della coda. La coda è quasi nera con da tre a sei bande bianche. I giovani hanno un aspetto diverso dagli adulti e i colori cambiano gradualmente con la crescita.

I maschi adulti misurano in media 109 mm dal muso alla cloaca e le femmine 112 mm, mentre la coda è lunga circa 72 mm. Coda compresa, la specie raggiunge 18-24 cm e i due sessi hanno dimensioni quasi uguali. I maschi si riconoscono per una fila di pori davanti alla cloaca e per un evidente ispessimento alla base della coda. La coda può essere persa se l'animale viene afferrato. Ricresce, ma con un aspetto diverso.

La specie fu descritta nel 1999 a partire da esemplari di Pingxiang, nella provincia cinese del Guangxi, e prende il nome da Wai Lui, che impiegò sei anni a individuare le popolazioni. Nel 2006 è stata trovata anche in Vietnam. La strettamente imparentata *Goniurosaurus kadoorieorum*, descritta nel 2015, è ora considerata la stessa specie, perché non può essere distinta sulla base di caratteri affidabili. Il genere è stato rivisto molte volte e nell'hobby i gechi tigre vengono spesso confusi tra loro, perciò le esperienze con altre specie vanno prese con cautela.

Sulla cura di questa specie è stato pubblicato relativamente poco. Diversi valori di questa guida sono quindi presi dalla strettamente imparentata *Goniurosaurus huuliensis*, allevata in cattività dal 2019 e la cui cura è ben documentata.

Il geco è timido e prudente e non è un animale da manipolare quotidianamente. In compenso è affascinante da osservare in un terrario ben allestito, quando esce dopo il tramonto.

Distribuzione e habitat

La specie vive in una piccola area di montagne calcaree su entrambi i lati del confine tra la Cina meridionale e il Vietnam settentrionale. In Cina si trova nel Guangxi sudoccidentale, dove si trova la località tipo presso Pingxiang, e nella riserva di Nonggang a nord-est del fiume Zuojiang. In Vietnam è nota nelle province di Cao Bang e Lang Son, tra l'altro nel distretto di Ha Lang a Cao Bang. Il primo ritrovamento vietnamita è stato segnalato nel 2006 e Lang Son si è aggiunta nel 2016.

L'isola di Hainan viene talvolta indicata come habitat, ma le indagini sul campo più recenti conoscono la specie solo sulla terraferma, quindi Hainan non compare sulla mappa. Le popolazioni sono piccole e frammentate. Presso la località tipo la specie non è stata più ritrovata, probabilmente perché è stata raccolta per il commercio di animali.

> **Areale d'origine:** Cina e Vietnam.

HABITAT

Il geco vive in montagne calcaree (carsiche) coperte da foresta decidua sempreverde, a circa 100-700 metri sul livello del mare. A Cao Bang è stato trovato a circa 364 metri di altitudine. La maggior parte degli animali si osserva su pareti rocciose e grandi massi, pochi sul suolo del bosco o sui rami. Di giorno si nascondono in fessure e grotte, mentre di notte escono per cacciare insetti e altri piccoli animali. Nella riserva di Nonggang la specie predilige i pendii esposti a sud.

Il clima negli habitat della specie non è stato misurato. Nella strettamente imparentata *Goniurosaurus catbaensis*, sulle isole Cat Ba in Vietnam, l'umidità dell'aria in estate è del 70-99 % e il substrato è a 22-28 °C. Il genere è quindi abituato a un'umidità elevata e a un calore moderato. I gechi tigre sono attivi nel semestre estivo e fanno una pausa fresca in inverno; questo ritmo va riprodotto nel terrario se si vuole che gli animali si riproducano.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto necessita di un terrario di almeno 60 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Una coppia o un maschio con due femmine richiedono almeno 90 × 50 × 60 cm. La specie trascorre quasi tutto il suo tempo attivo sulla parete posteriore e caccia dall'alto, quindi servono sia altezza sia elementi su cui arrampicarsi. I giovani crescono meglio in una vaschetta per fauna o in un piccolo terrario, dove trovano facilmente cibo e acqua (vedi allevamento dei piccoli).

Allestisci il terrario come un paesaggio di nascondigli: tubi di sughero, corteccia di sughero, pietre piatte, radici e rami davanti a un fondale in sughero o a un pannello strutturato che imiti la roccia. Più fessure e grotte ci sono, più gli animali si sentono sicuri e più spesso si mostrano. Un rifugio umido con sfagno li aiuta durante la muta.

Coma substrato va bene una miscela di terriccio senza concimi e sabbia o fibra di cocco, meglio se con uno strato di foglie sopra. Uno strato drenante sul fondo impedisce all'acqua di ristagnare e di causare muffe e batteri. Piante come pothos, ficus e felci apportano umidità e nascondigli. I gechi usano spesso un punto fisso per i bisogni, facile da tenere pulito. Assicura una buona ventilazione, così che l'aria non ristagni.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

La specie preferisce il fresco e raramente ha bisogno di calore aggiuntivo in un normale salotto. Dalla primavera all'autunno ci devono essere 22-26 °C di giorno e di notte la temperatura può scendere a 18-22 °C.

Il caldo è il pericolo maggiore. I gechi tigre non tollerano a lungo temperature superiori a 28 °C e un calore prolungato può ucciderli. Perciò non deve esserci un punto caldo; localmente si tollerano fino a 28 °C, ma non è necessario. Tieni il terrario lontano da finestre soleggiate e misura con un termometro digitale sia in alto sia in basso.

Se vuoi che gli animali si riproducano, fai loro fare una pausa invernale fresca di due o tre mesi con 18-22 °C di giorno e, se possibile, fino a 14-16 °C di notte. Poi la temperatura viene rialzata lentamente (vedi accoppiamento).

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere alta, 60-90 %, ma l'aria non deve ristagnare. Nebulizza il terrario ogni sera in modo che si formino gocce su fondale, piante e foglie, e lascia che si asciughi un po' durante il giorno. I gechi leccano l'acqua dal substrato e l'acqua nebulizzata è spesso la loro principale fonte di acqua da bere. Metti comunque una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare ogni giorno.

La specie sopporta male di restare a lungo all'asciutto: gli animali si indeboliscono, hanno problemi con la muta e possono morire. D'altra parte il fondo non deve restare costantemente bagnato, quindi usa il drenaggio e una buona ventilazione. In inverno si nebulizza un po' meno. Un igrometro mostra se il ritmo viene rispettato.

ILLUMINAZIONE E UVB

I gechi sono attivi al crepuscolo e di notte e hanno bisogno solo di una luce debole da strisce LED o tubi T5, che garantisca un ritmo giornaliero regolare. Dai 11,5 ore di luce in estate e 10,5 ore in inverno. Usa un timer e lascia la notte completamente buia.

I raggi UVB non sono necessari se il cibo viene spolverato con calcio e vitamina D3. Una debole luce UVB può comunque essere un vantaggio per i gechi tigre, perché può favorire il metabolismo del calcio. Se la scegli, usa un tubo per animali d'ombra (zona Ferguson 1), ad esempio un T5 al 5-7 %, sopra una parte del terrario, in modo che l'indice UV sia al massimo intorno a 1-2 sulle superfici più alte e ci siano sempre ombra e rifugi.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

I gechi tigre sono insettivori stretti. Offri grilli, blatte dubia e cavallette come alimento base e di tanto in tanto tarme della farina, larve della tarma della cera o pupe di baco da seta. Le prede devono essere più piccole della distanza tra gli occhi dell'animale e tutto va spolverato con calcio e un integratore di vitamine e minerali. Gli adulti si nutrono due o tre volte a settimana.

I piccoli ricevono grilli piccoli da circa tre giorni dopo la schiusa e poi a giorni alterni o tre volte a settimana nei primi mesi. Una piccola ciotola con calcio, che gli animali possano leccare, è una buona idea. Va cambiata spesso, perché il calcio assorbe umidità e fa la muffa. Le larve della tarma della cera e altre larve grasse devono essere solo uno sfizio, perché gli adulti ingrassano facilmente.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

I gechi tigre sono animali riservati che passano la giornata nascosti ed escono solo quando è buio. Si rifugiano se si spaventano e si osservano meglio senza disturbarli. Alcuni esemplari tollerano di essere presi in mano, ma non è da dare per scontato. Mantieni la manipolazione breve, non afferrare mai la coda e lascia ai nuovi arrivati un paio di settimane di tranquillità.

La specie può essere tenuta da sola, in coppia o come un maschio con due femmine, se c'è spazio e molti nascondigli. Due maschi non devono mai stare insieme, perché combattono. I giovani possono stare per un po' in piccoli gruppi della stessa taglia, ma vanno separati prima della maturità sessuale. È del tutto normale che il geco si pulisca occhi e bocca con la lingua e, come altri gechi dalle palpebre mobili, mangia la propria pelle della muta.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono per una fila di pori davanti alla cloaca e per l'evidente ispessimento alla base della coda, dove si trovano le tasche degli emipeni. Il sesso è visibile da circa sei mesi di età. Non si sa con certezza quando *Goniurosaurus luii* raggiunga la maturità sessuale; può accadere già a 6-10 mesi, ma è troppo presto per mettere una femmina in riproduzione.

Aspetta che la femmina sia completamente sviluppata e in buone condizioni, meglio se ha circa due anni. Le uova attingono alle sue riserve di calcio e una riproduzione troppo precoce può causare carenza di calcio e perdita di uova. Usa solo animali di origine nota e non incrociare mai specie o località diverse di gechi tigre.

ACCOPPIAMENTO

La stagione riproduttiva inizia in primavera, quando temperatura e umidità aumentano. Prima gli animali devono fare un inverno fresco: due o tre mesi a 18-22 °C con giorni più corti e cibo al massimo una volta a settimana. Poi la temperatura viene alzata lentamente a 25-26 °C e si nutre di più. Senza la pausa invernale molti gechi tigre non entrano in stagione riproduttiva.

Metti il maschio con la femmina e lasciali insieme finché c'è calma. La specie può anche essere tenuta stabilmente in coppia o in trio. Rimuovi il maschio se la femmina appare stressata o dimagrisce e concedile pause nel corso della stagione.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone quasi sempre due uova molli alla volta, più di rado uno solo, e le seppellisce nel substrato. Una femmina fa da una a quattro deposizioni all'anno, per lo più da una a tre, e la maggior parte delle uova viene deposta tra giugno e settembre.

Metti nel terrario una cassetta di deposizione con almeno 5 cm di sfagno umido, fibra di cocco o vermiculite. Offri alla femmina molto calcio e insetti per tutta la stagione e, se dimagrisce, rimuovi il maschio e lasciala riposare.

INCUBAZIONE

Sposta con cautela le uova in una scatola di plastica chiusa con vermiculite leggermente umida e un paio di piccoli fori di aerazione, e posizionale per circa un terzo nel substrato. Segna il lato superiore e non girarle. Incuba le uova a 24-27 °C.

Il tempo dipende dalla temperatura: a 27 °C le uova si schiudono dopo 45-50 giorni e a 25-26 °C dopo 60-80 giorni. Alla schiusa fuoriesce del liquido dal guscio e il piccolo può impiegare diverse ore per uscire. Non si sa se nella specie la temperatura determini il sesso.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli fanno la muta poco dopo la schiusa. Quando è finita, vengono spostati in una vaschetta per fauna di circa 30 × 20 × 20 cm con fibra di cocco, un angolo umido con sfagno, un pezzo di sughero e una piccola ciotola d'acqua. Carta da cucina come fondo nelle prime settimane permette di vedere facilmente se il piccolo mangia e se le feci sono normali. Due o tre piccoli possono stare insieme le prime settimane e vengono poi spostati in terrari da 40 × 40 × 35 cm fino a 60 × 50 × 40 cm. Nebulizza ogni giorno.

Il primo pasto è composto da piccoli grilli dopo circa tre giorni, poi a giorni alterni o tre volte a settimana, sempre spolverati con calcio e vitamine. I piccoli cambiano colore con la crescita e i giovani di diversi gechi tigre sono quasi impossibili da distinguere, quindi tieni traccia dell'origine. Separa gli animali prima che raggiungano la maturità sessuale, soprattutto i maschi.

Salute ed errori comuni

I gechi tigre sono resistenti quando il clima è giusto e la maggior parte dei problemi dipende da temperatura, umidità o calcio sbagliati. Gli errori tipici sono:

- Troppo calore. Sopra i 28 °C gli animali si stressano e un calore elevato prolungato può ucciderli.
- Periodi di secco. Se l'aria è secca a lungo, gli animali si indeboliscono e possono morire. Nebulizza ogni giorno e offri un rifugio umido.
- Residui di pelle rimasti attaccati a dita e punta della coda quando l'aria è troppo secca. Un rifugio umido aiuta.
- Carenza di calcio, soprattutto nei piccoli e nelle femmine durante la stagione riproduttiva. Provoca ossa molli, perdita di uova e può portare a difficoltà di deposizione. Spolvera tutto il cibo con calcio e vitamine.
- Muffe e batteri in un fondo costantemente bagnato senza drenaggio e ventilazione.
- Parassiti. Si raccomandano esami delle feci regolari e i nuovi animali dovrebbero stare in quarantena.

I segnali di allarme sono mancanza di appetito per più settimane, perdita di peso, coda sottile e postura floscia. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia o sembra malato.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.